



TREVI NEL LAZIO - Secondo il nuovo Codice della Strada, sottolinea all'art.115 che il pascolo di bestiame di ogni specie durante le ore notturne è permesso soltanto nei fondi interamente chiusi da recinti e tali da evitare i danni che, per lo sbandamento del bestiame, potrebbero derivare sulle proprietà circostanti. Inoltre, nel percorrere vie pubbliche o di uso pubblico, deve essere guidato e custodito da personale capace ed in numero sufficiente in modo da impedire sbandamenti, danni ai fondi finitimi o alle strade, molestia ai passanti e pericolo per la viabilità.

Nelle ore notturne il pascolo è permesso nei soli fondi chiusi, mentre nelle vie e piazze degli abitati è vietata la sosta del bestiame. Agli **Altipiani di Arcinazzo**, nota località turistica di montagna, accade l'esatto contrario. Durante le ore notturne bovini circolano indisturbati lungo le strade comunali e provinciali, creando pericolo alla viabilità, impossibile non accorgersene anche per chi vorrebbe dormire considerando il chiasso dei campanacci che indossano, e veri ululati dei cani che non mancano mai, per non parlare delle testimonianze di questo passaggio con grandi cumuli di letame lasciati lungo le strade.

«Abbiamo chiamato carabinieri, Asl, Corpo Forestale, -commentano i residenti di via Selva di Anticoli- la polizia locale di Trevi Nel Lazio ci ha risposto che non può fare nulla, come se a Trevi Nel Lazio non si applicano le normative del codice stradale, che tra l'altro prevedono sanzioni amministrative pecuniarie, per i proprietari che lasciano vagare il proprio bestiame. Ma d'altronde se lo stesso Sindaco di Trevi ha risposto alle nostre richieste d'intervento, liquidandoci con "non posso farci nulla" che cosa possiamo aspettarci di più? Siamo esasperati, vorremo riposare la notte, ma ogni sera i campanacci del bestiame, l'abbaio continuo dei cani ci tiene svegli, e per giunta le nostre strade, che sono comunali, sono sempre sporchi di letame».